

Codice A1813A

D.D. 22 aprile 2016, n. 931

R.D. 523/1904 .Lavori di sistemazione idraulica Torrente BANNA in Localita' Spinerano nei Comuni di Ciri e San Carlo Canavese (TO). Richiedente: ENO DRINK di Ferrero Alberto & C. s.n.c. Aut. Idr. N 20/16

In data 18.04.2016 con prot. n. 17627/A1813A la Società ENO DRINK di Ferrero Alberto & C. s.n.c.- con sede in Via Ciriè, 120-10070 –San Carlo Canavese (TO), P. IVA 06375000012, ha presentato istanza per il rilascio di un'autorizzazione idraulica per la realizzazione di cui in oggetto, in un tratto del Torrente prospiciente il locale della Ditta Eno Drink s.n.c. sita nel Comune di San Carlo Canavese in Strada Ciriè, 120 per il quale si richiede un ampliamento. Detti lavori di riqualificazione del locale commerciale comporteranno una diminuzione dei volumi edificati a vantaggio della creazione di parcheggi la cui superficie potrebbe tranquillamente essere inondata senza particolari problemi, determinando, secondo le affermazioni del progettista , Ing. Roberto TRUFFA GIACHET, di fatto un piccolissimo ma positivo effetto laminazione. Detti lavori consisteranno nello specifico in:

- Nuovo muro in c.a. rivestito in pietra sponda sx, sviluppo 70,00 mt con sezione a mensola. La fondazione sarà dotata di dente sottofondato di 1,00 mt, $s = 0.30$ mt , mensola con $l = 1.60$, muro con $h = 2.40$ mt , $s = 0.30$ mt, parapetto in acciaio in sommità con $h = 1,00$ circa.

Si tratta di un prolungamento verso monte di un muro esistente in c.a., con estensione dalla sez. 42 alla sez. 46 (come evidenziato dalla Tav. di progetto n° 3), che verrà realizzato con fondazione ed elevazione in c.a. dove il paramento in elevazione sarà rivestito in pietra. Superiormente verrà collocata una copertina in c.a. sulla quale verrà posizionato un parapetto in acciaio zincato (come evidenziato da Tav. di progetto n° 14);

- Realizzazione di scogliera in massi di cava a secco, in sponda dx, sviluppo 130 mt ca., con sezione trapezia dotata di piede; questo sarà sottofondato di 1,00 mt con spessore alla base $s = 1.60$ mt , la sommità del muro avrà $s = 1,00$ mt ed altezza dal piede $h = 1.60$ mt (come evidenziato su Tav. n° 14 di progetto).

E' una scogliera che si raccorda con l'attuale quota sommitale di sponda e presenta un'altezza massima fuori terra $h = 1.50$ mt. I massi avranno volume non inferiore a $m^3 0.30$ e di peso superiore a Kg 800. La scogliera si estenderà dalla sez. 38 alla sez. 46 (come evidenziato dalla Tav. 3 di progetto);

- Realizzazione mantellata in c.a. rivestita in pietra, sviluppo $l = 30$ mt ca., con spessore totale $s_T = 0.60$ mt , costituita da platea in c.a. $s = 0.40$ mt, mantellata in granito $s = 0.20$ mt (come evidenziato su Tav. n°14 di progetto).

E' una platea mantellata che verrà posta in corrispondenza del ponte di Via Ciriè (S.P. 21), estesa sull'intera sezione bagnata ed avrà il compito di regolare il risalto che verrebbe a crearsi a valle del tratto regimentato, grazie alle dissipazioni energetiche , secondo le intenzioni progettuali dettagliate nella Relazione Idraulica dal progettista che conclude lo studio sulla mitigazione del rischio idraulico affermando che gli interventi idraulici proposti porteranno ad una sensibile mitigazione dei rischi sia di esondazione che di erosioni spondali e fondali.

- Realizzazione di scogliera in massi di cava squadriati a secco, in sponda sx, sviluppo 20 mt ca., con piede sottofondato di 1,00 mt , con spessore alla base $s = 2,00$ mt, la sommità della scogliera avrà $s = 1.20$ mt ed altezza dal piede $h = 3,00$ mt ca. (come evidenziato su Tav. n° 14 di progetto).

E' un muro che si raccorda con l'attuale quota sommitale di sponda e si estenderà dalla sez. 36 alla sez. 37 (come evidenziato dalla Tav. n° 3 di progetto);

- Riprofilatura di tutto il tratto compreso tra le sez. 36 e sez. 46 delle due sponde, con asportazione del poco materiale depositato sui lati al fine di ottenere una sezione di deflusso più regolare. Il materiale terroso asportato verrà utilizzato come imbottimento spondale a tergo delle difese .

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali redatti dall'Ing. Roberto TRUFFA GIACHET, costituiti da Relazione idraulica , Relazione calcoli strutturali, da n° 12 Tavole grafiche utili, in base ai quali è prevista la realizzazione dell'opera di che trattasi.

A seguito dell'esame degli atti progettuali, la realizzazione delle opere è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto il R.D. n. 523/1904 sulle opere idrauliche;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998 sulle deleghe statali alle regioni per la gestione del demanio idrico;
- visto l'art. 59 della L.R. n. 44/2000 sulle funzioni della Regione per la difesa del suolo e tutela del reticolo idrografico;
- vista la D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- vista la L.R. n. 12/2004 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 14/R del 06/12/2004 e s.m.i., recanti disposizioni sulla gestione del demanio idrico;
- visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 24/05/2001 di approvazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI);
- visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008 recante attribuzioni ai dirigenti;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523/1904, la Società ENO DRINK di Ferrero Alberto & C. s.n.c., ad eseguire le opere previste, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione alle opere progettate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
3. è a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente alla sicurezza idraulica del cantiere, svincolando l'Amministrazione Regionale da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;
4. la presente autorizzazione ha validità di mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere completati, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale

concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potessero avere luogo nei termini previsti;

5. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;

6. l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti in progetto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamento o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

7. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

8. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010 nonché ai sensi dell'art. 23 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 33/2013.

Il Dirigente
Adriano Bellone